Rete Rurale Nazionale
2007.2013

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Territori e priorità tematiche delle strategie di sviluppo locale

L'approccio LEADER nella programmazione 2014-2020

Fabio Muscas

Task Force LEADER

Cagliari 16 Maggio 2012

LEADER (1991-1993)→ Introduzione e sperimentazione del metodo

PIC: obiettivi indicati dalla Commissione, bando europeo.

"Approccio e sviluppo dal basso" →1 GAL

LEADER II (1994-1999) → Maggiore diffusione del metodo

Obiettivi Leader II, finalizzati a:

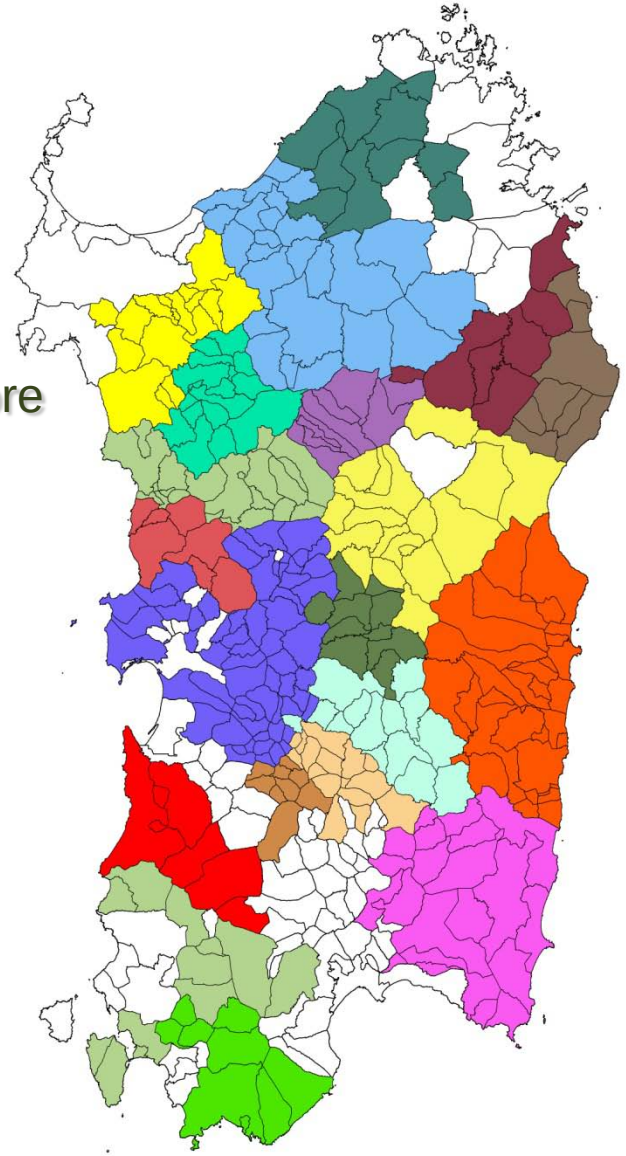
- promuovere le più efficaci iniziative locali di SR
- sostenere azioni innovative, dimostrative e trasferibili che mettano in evidenza le nuove possibilità offerte dallo SR
- Intensificare lo scambio di esperienze e di trasferimento di know-how
- Valorizzare le produzioni tipiche
- Sostenere progetti di cooperazione transnazionale.

LEADER II 1994-1999

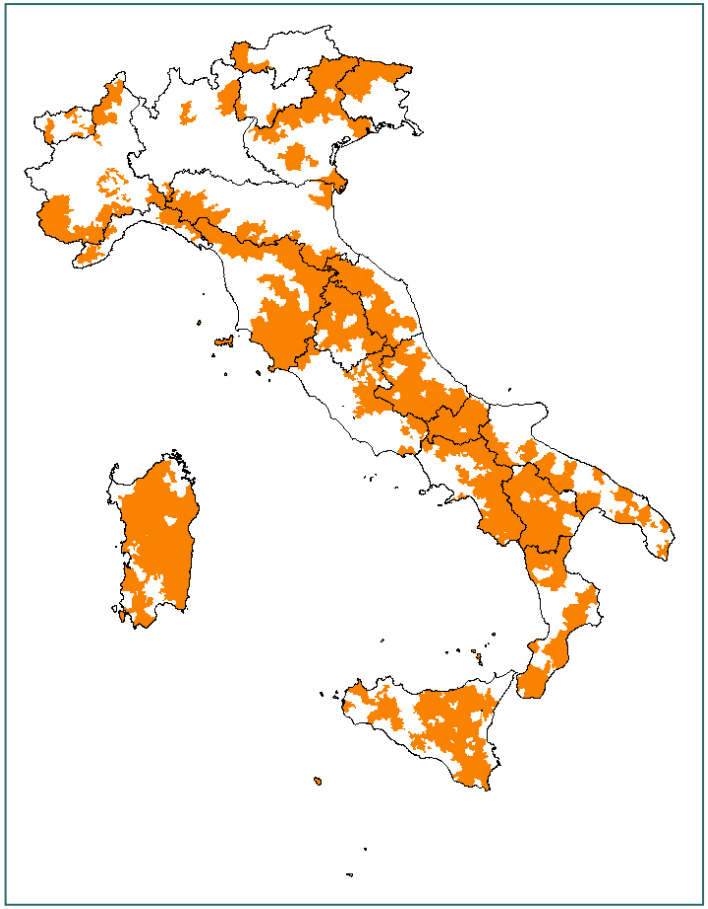
Indicatori:
Indice di spopolamento, densità demografica,
Indice di vecchiaia, Indice di sostituzione,
tasso di decentramento nell'occupazione del settore primario, grado di disoccupazione e reddito procapite.

Dotazione finanziaria (1999) circa 78 M€.

Territori eleggibili: 304 comuni
17 GAL + 2 OC
superficie 18.981 kmq, (79%)
popolazione di 702.649, (43%)

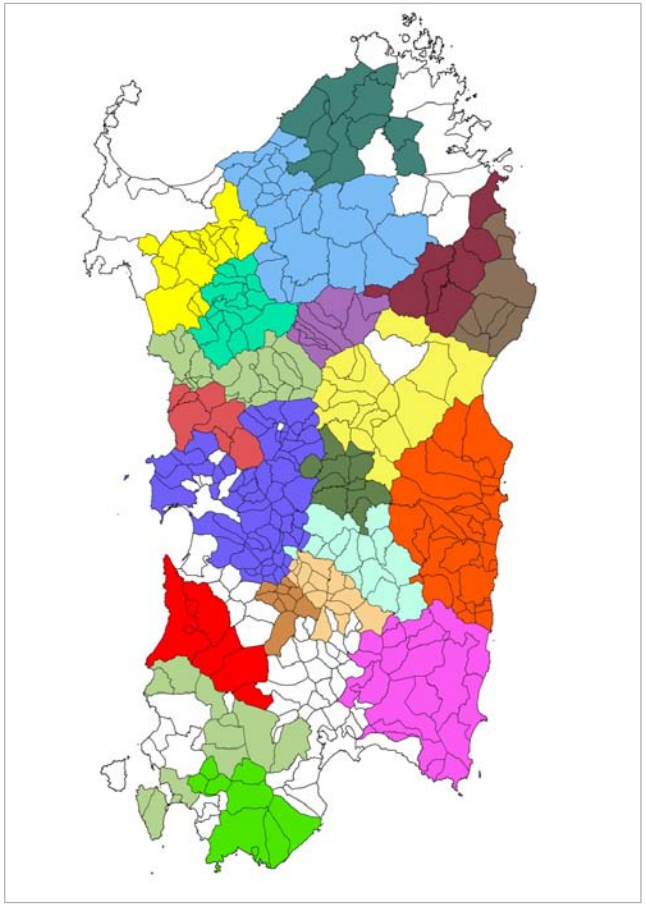


LEADER II 1994-1999



Area:43,5%
Popolazione:17,4%
Risorse:471,4 M€
GAL: 203

Area:79%
Popolazione:43%
Risorse:78M€
GAL: 19



Criticità: Lo sviluppo si è concentrato prevalentemente nelle zone meglio dotate da un punto di vista strutturale e nelle aree agricole più fertili.

LEADER + 2000-2006 → consolida metodo e concentra risorse

Obiettivi Leader+:

•la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;

• il potenziamento dell'ambiente economico, al fine di contribuire a creare posti di lavoro;

• il miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità locali.

Temi catalizzatori:

•utilizzazione di nuovi know-how e nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori interessati da LEADER

•miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali

•valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando, mediante un'azione collettiva,l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive

•miglioramento delle possibilità di impiego e di autoimpiego,con priorità per alcune categorie specifiche, quali i giovani e le donne

•valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario(rete natura 2000)

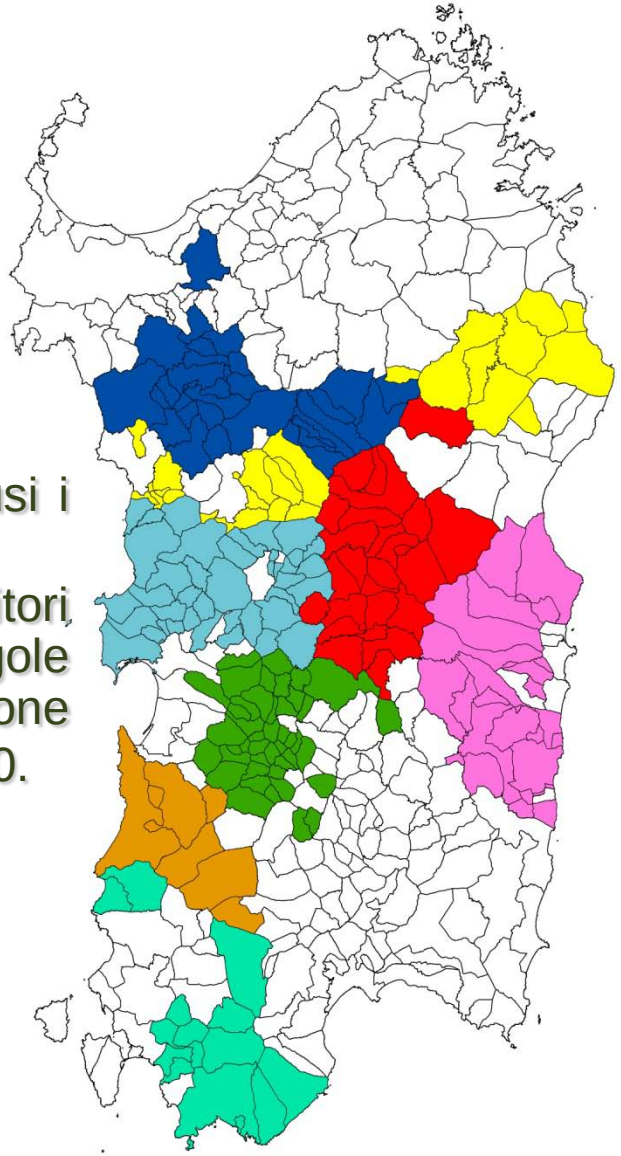
LEADER + 2000-2006

Indicatori:

- Indice di spopolamento
- Popolazione attiva in agricoltura
- Indice di disoccupazione
- Indice di vecchiaia
- Densità di popolazione

Comuni eleggibili soddisfare 4/5 indicatori, sono esclusi i comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Possibilità di estendere l'area di applicazione a territori limitrofi, massimo del 25% della popolazione delle singole aree individuate nei PSL e proposte dai Gruppi di Azione Locale, fermo restando il limite 30.000<abitanti<100.000.



Territori eleggibili: 200 Comuni

8 GAL

superficie 10.737 kmq, (45%)

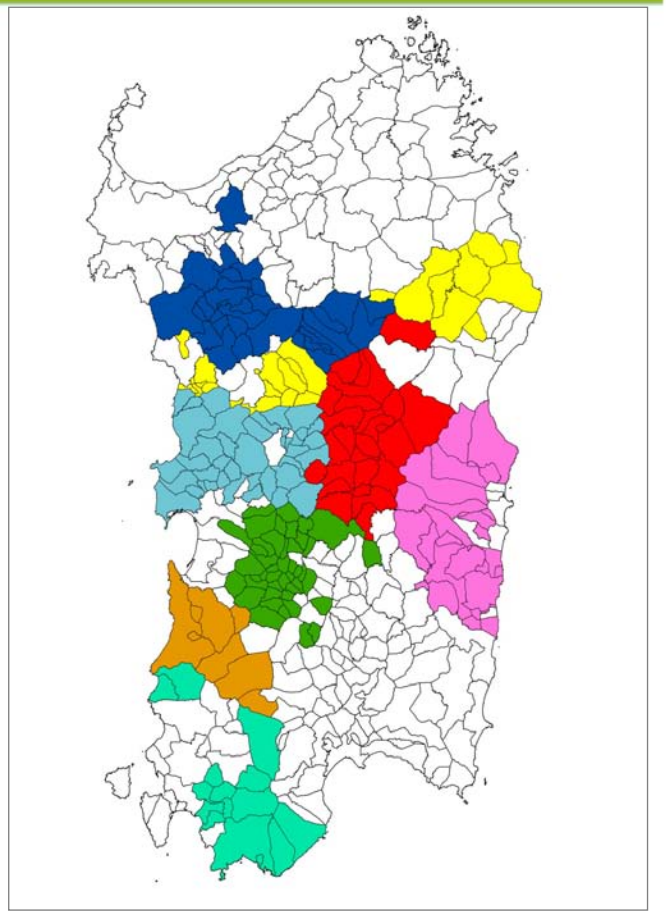
popolazione 353.772, (22%)

Dotazione finanziaria: 42m€

LEADER + 2000-2006

Area: 53%
Popolazione 19%
Risorse:473,4 M€
GAL:132

Area: 45%
Popolazione 22%
Risorse: 42M€
GAL: 8



Criticità emerse: Fenomeni di polarizzazione degli interventi nei comuni “più forti”

LEADER 2007-2013

Obiettivi e temi:

priorità strategiche in linea con quelle individuate negli OSC:

•Rafforzamento della capacità progettuale e di governo delle iniziative di sviluppo locale

•Valorizzazione delle risorse endogene dei territori

La Regione intende perseguire attraverso l'approccio LEADER le priorità dell'Asse 3 previste dal PSN in coerenza con gli OSC:

•mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali;

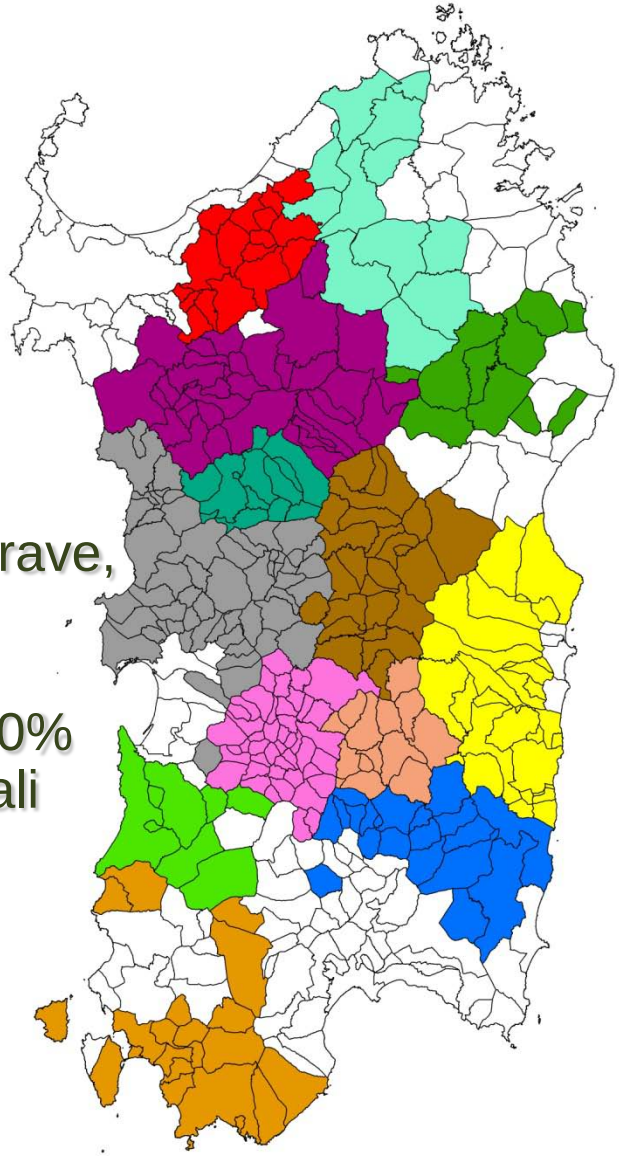
• miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

LEADER 2007-2013

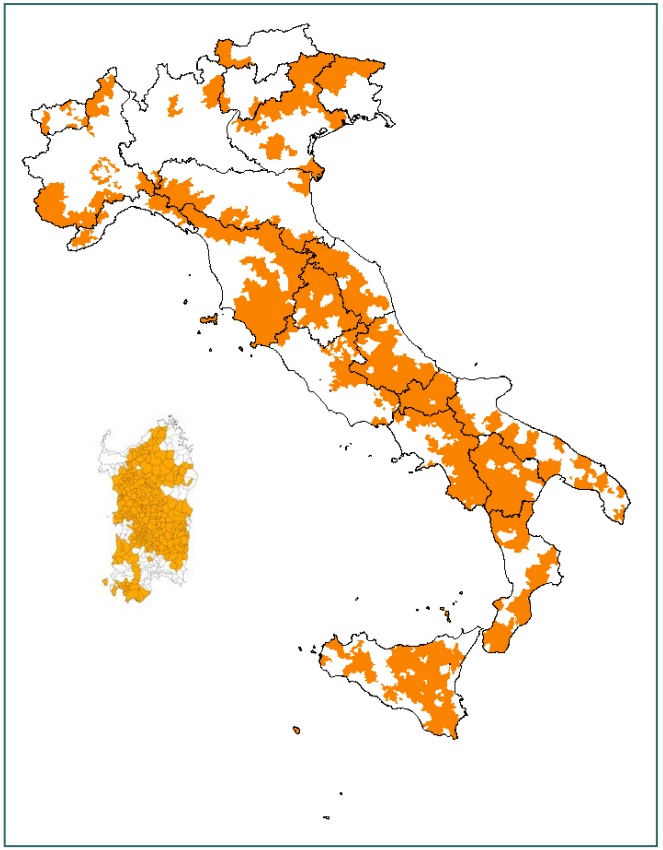
Territori eleggibili: Territorializzazione PSN/PSR
A: Polo Urbano
B: A.R. ad agricoltura intensiva e specializzata
C: A.R. intermedia
D: A.R. con problemi complessivi di sviluppo

281 comuni:
-229 classificati in stato di malessere demografico grave, gravissimo, precario (68,7%- C1 e D1-) e
- 52 comuni (C2 e D2) appartenenti alla vecchia zonazione Leader + (n.33) o confinanti per più del 50% con aree C1, D1 (n.19).- azioni immateriali e materiali che abbiano però una ricaduta sull'intero territorio
- popolazione inferiore ai 15.000

13 GAL
Dotazione finanziaria: € 169.926.136,00.

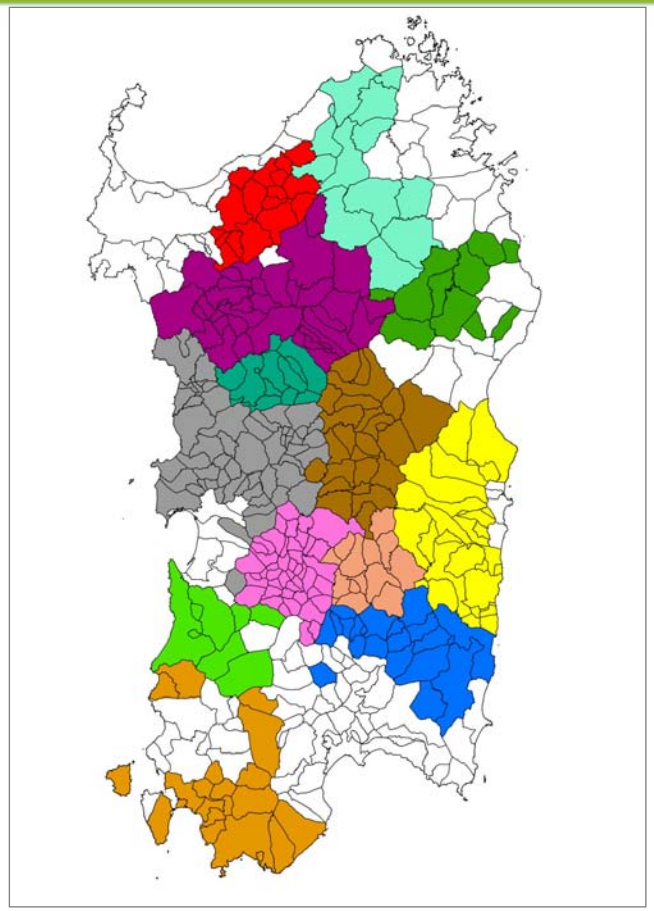


LEADER 2007-2013



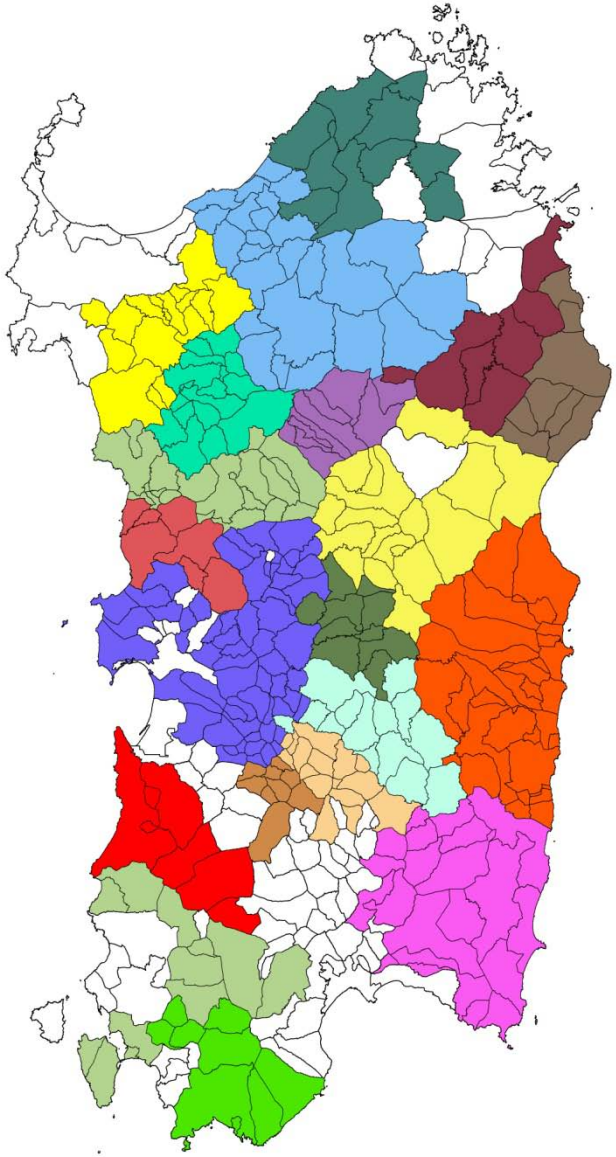
Area: 64%
Popolazione 27%
Risorse:1372 M€
GAL:192

Area: 68%
Popolazione 35%
Risorse: 169,9M€
GAL: 13



TERRITORI LEADER 1994 -2013

Periodo	N°GAL	Comuni	Sup (%)	Pop (%)	Importo M€
94-99	17+2	304	79%	43%	78
00-06	8	200	45%	22%	42
07-13	13	281	68%	35%	169



LEADER 2014 -2020

Proposta di regolamento COM(2011) 615 (cd regolamento “ombrello”):

Art. 28 [..] concentrazione su territori subregionali

Artt. 14.b, 29.6 Cdp [..]sviluppo territoriale delle zone urbane, rurali, costiere e di pesca e delle zone con caratteristiche territoriali particolari.

La Commissione può fissare ulteriori norme di dettaglio riguardanti la definizione del territorio e della popolazione interessati

Proposta di regolamento COM(2011) 627/3 (regolamento Feasr)

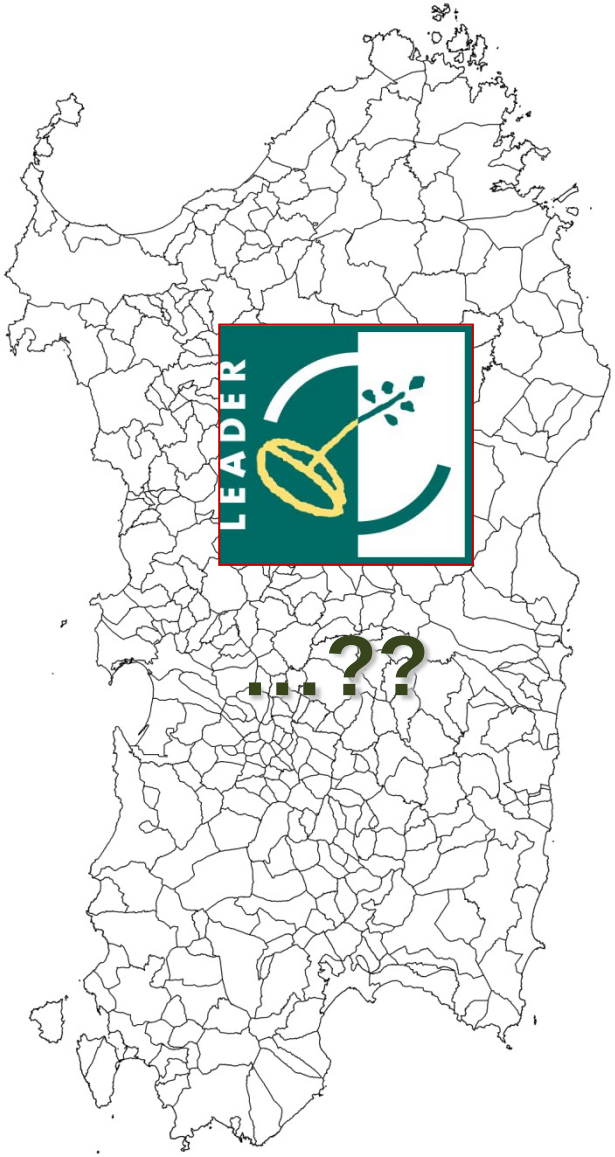
Allegato III – V Metodo Leader è considerato rilevante per tutte le priorità

artt. 28.3 Possibilità di un approccio plurifondo

Art.8.2 [..] Impatto Sottoprogrammi tematici sviluppo di una particolare zona rurale

LEADER 2014 -2020

- come definire le diverse tipologie di aree (urbane,periurbane, rurali)?
- è sufficiente l'esperienza PSN 2007-2013?
- quali Comuni eleggibili per LEADER 2014-2020?
- Sottoprogrammi tematici (es.montagna)?
- Coordinamento e demarcazione con altri fondi.
- come evitare la sovrapposizione territoriale?



Grazie per l'attenzione!

muscas@inea.it

www.reterurale.it

www.inea.it